

AVAMPOSTI TEATROFESTIVAL 025 & STAGIONE 2025-2026

Maria Cristina Ghelli direzione artistica e generale
Giulia Baroncelli organizzazione generale
Laura De Bernardis direzione tecnica
Brando Nencini gestione tecnica
Marco Remorini gestione logistica
Laura Calamassi e Matilde Carubi biglietteria
Mara Casprini, Silvia Nanni, Giovanni Sabia personale di sala
Antonio Fazzini, Filippo Renda formazione adulti
Angela Antonini, Elena Miranda formazione piccoli
Jemma Robin Thompson comunicazione social
Fedra Giuliani gestione sito
Marco Mannucci ufficio stampa
Zona Zero grafica
Andrea Hyeraci RSP
Studio Elledue buste paga
Studio Risaliti contabilità

LUOGHI:
TEATRO GOLDONI SEDE DEL TEATRO DELLE DONNE
via Santa Maria, 15 - FIRENZE

CORTILE DI MICHELOZZO - PALAZZO MEDICI RICCARDI
via Ginori, 2 - FIRENZE

CORTILE E LIMONAIA DI VILLA VOGEL
via delle Torri, 23 - FIRENZE

TEATRO DELLA LIMONAIA
via Antonio Gramsci, 426 - SESTO FIORENTINO (FI)

BIBLIOTECA DI SCANDICCI
via Roma, 38A - SCANDICCI (FI)

INGRESSO SPETTACOLI
TEATRO GOLDONI-CORTILE DI MICHELOZZO-CORTILE DI VILLA VOGEL
interi 15 € ridotti 12 € (over 60, under 25, Coop, Arci, Uisp)
ridotti 7 € per i residenti del quartiere 1 e del quartiere 4
ridotti 5 € per gli iscritti ai corsi di formazione

FAVOLE&MERENDA
BIBLIOTECA DI SCANDICCI Ingresso gratuito

TEATRO DELLA LIMONAIA Sesto Fiorentino
vedi costi dei biglietti Intercity Festival

INFO E PRENOTAZIONI:
IL TEATRO DELLE DONNE
presso **TEATRO GOLDONI** - via Santa Maria, 15 - 50125 FIRENZE
www.teatrodelledonne.com - 055 2776393 - teatro.donne@libero.it
facebook/iteatrodelledonne | twitter/teatro_donne | instagram/teatrodelledonne
prevendita: Negozi del Circuito BoxOfficeToscana e Ticketone, online su www.ticketone.it

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

(ESTATE FIORENTINA fino al 30 settembre)

ven 05.09 ore 21,00
IL TEATRO DELLE DONNE
CANTO PER FRANCESCA

CORTILE DI MICHELOZZO
Firenze

sab 06.09 ore 21,00
LUNARIA TEATRO
L'ORIANA DELLA FALLACI

CORTILE DI VILLA VOGEL
Firenze

ven 12/sab 13.09 ore 17,00
INAUGURAZIONE STAGIONE
IL TEATRO DELLE DONNE
LA SORELLA DI ELVIS PRESLEY

TEATRO GOLDONI
Firenze

dom 21.09 ore 21,00
PICCOLI PRINCIPI e TIB TEATRO
LA CHIAVE A TRIANGOLO

TEATRO GOLDONI
Firenze

sab 27.09 ore 21,00
I TEATRI DI REGGIO EMILIA/ASSOCIAZIONE AUTORI VIVI
DIECI MODI PER MORIRE FELICI

TEATRO GOLDONI
Firenze

dom 28.09 ore 10-17
SEMINARIO DRAMMATURGICO
CON EMANUELE ALDROVANDI

TEATRO GOLDONI
Firenze

ven 10/sab 11/dom 12.10 ore 21,00
IL TEATRO DELLE DONNE/INTERCITY FESTIVAL
SPERDUTI - PERDUTS

TEATRO DELLA LIMONAIA
Sesto Fiorentino

ven 17/sab 18/dom 19.10 ore 20,30
COMPAGNIA KRYPTON
LA PATENTE - U PICCIU

TEATRO GOLDONI
Firenze

lun 24/mar 25.11 ore 20,30
GIORNATA INTERNAZIONALE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
IL TEATRO DELLE DONNE
LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA

TEATRO GOLDONI
Firenze

sab 29/dom 30.11 ore 20,30
GIORNATA INTERNAZIONALE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
IL TEATRO DELLE DONNE
IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI

TEATRO GOLDONI
Firenze

sab 06.12 ore 20,30
SCHEGGE DI MEDITERRANEO
FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE
IL GIOCO DELL'UNIVERSO

TEATRO GOLDONI
Firenze

Ven 12/sab 13/dom 14.12 ore 20,30
IL TEATRO DELLE DONNE
DRAGO. Opera finale

TEATRO GOLDONI
Firenze

ven 16/sab 17.01 ore 20,30
TEATRO DELLA CRETA
IL DIO DELL'ACQUA

TEATRO GOLDONI
Firenze

mer 25.02 ore 17-21
SEMINARIO DRAMMATURGICO
CON SAVERIO LA RUINA

TEATRO GOLDONI
Firenze

gio 26.02 ore 20,30
SCENA VERTICALE
MIRACOLO A CROTONE (titolo provvisorio)

TEATRO GOLDONI
Firenze

01-15 SETTEMBRE/06-20 OTTOBRE
03-17 NOVEMBRE/01-15 DICEMBRE ore 17,00
BIBLIOTECA COMUNALE Scandicci
IL TEATRO DELLE DONNE
FAVOLE&MERENDA
NARRAZIONE DI FAVOLE
a cura di ANGELA ANTONINI, ELENA MIRANDA

SCENARI CONTEMPORANEI

AVAMPOSTI TEATROFESTIVAL 025 & STAGIONE 2025-2026

Dal giugno 2022 il Teatro delle Donne ha preso sede presso lo storico Teatro GOLDONI di Firenze un progetto trasversale che, attraverso un accordo di residenza, promuove iniziative artistiche e di formazione aperte alla cittadinanza, con attività che si irradiano in tutto il territorio dell'area metropolitana di Firenze.

Il Teatro delle Donne è un centro di produzione drammaturgica contemporanea all'avanguardia. In più di trenta anni di attività, in linea con le analoghe iniziative europee, ha messo in piedi il Centro Nazionale di Drammaturgia, ha raccolto in un archivio e catalogato circa mille testi di autrici italiane di teatro, ha prodotto e diffuso spettacoli innovativi, ha collaborato con quasi tutte le autrici nazionali.

Prendendo casa al Teatro GOLDONI si è dato un importante contributo di presenza e di attività qualificate per realizzare sperimentazioni, incontri ed eventi in accordo con la funzione civile del teatro in particolare delle donne.

Condiviso con il Maggio Musicale Fiorentino, il Comune di Firenze, la Regione Toscana e la Fondazione CR Firenze, questo percorso è attento alla pluralità dei linguaggi e al valore delle differenze, per un teatro che rappresenti la contemporaneità con specifico riferimento al femminile attraverso testi in cui le donne sono protagoniste.

Il Teatro delle Donne riaprirà le porte del Teatro Goldoni alla cittadinanza a settembre, con la programmazione di Percorsi Contemporanei AVAMPOSTI TeatroFestival 025 e proseguirà poi con la stagione 2025/2026 del teatro Goldoni.

A partire dal 5 settembre, il Teatro delle Donne ha in cantiere un ricco calendario che andrà avanti fino a febbraio 2026 con una edizione di Avamposti 025 che si interseca e prosegue con la stagione del Teatro delle Donne al Teatro Goldoni.

L'edizione 2025 del festival AVAMPOSTI offrirà una panoramica di quanto c'è di nuovo sul fronte della drammaturgia e del teatro contemporaneo con particolare riferimento alle autrici, ai giovani autori e alle tematiche di attualità che hanno profondamente colpito la società e il nostro territorio, invadendo alcuni spazi in cui operiamo, in particolare il quartiere 4 di cui utilizzeremo la Biblioteca comunale per gli spettacoli per bambini.

Al Cortile di Michelozzo a Palazzo Medici Riccardi, in pieno centro cittadino, il 5 settembre alle ore 21,00, inaugura il festival con una nuova produzione CANTO PER FRANCESCA un monologo di CETTA BRANCATO dedicato a Francesca Morvillo, magistrata, moglie di Giovanni Falcone. Interpretate la sensibile ELENA ARVICO, con l'aiuto regia di Monica Santoro. Canto per Francesca nasce con il patrocinio della Sezione Distrettuale di Palermo dell'Associazione Nazionale Magistrati. Le innumerevoli e annuali celebrazioni antimafia in memoria delle stragi avevano sempre trascurato la figura di Francesca confinandola ad un ruolo di vittima involontaria, seppure consapevole. Anche la stampa, al momento della morte, non aveva dato alcun risalto alla sua figura di magistrato e del ruolo che aveva svolto, come donna di legge, oltre che come moglie, nel condividere il percorso professionale di Giovanni Falcone.

Il festival prosegue nel Cortile di Villa Vogel il 6 settembre con L'ORIANA DELLA FALLACI di Lunaria Teatro con CAROLA STAGNARO. Una sorta di documentario in diretta sull'anima conflittuale della grande giornalista, il suo protagonismo (Solo io posso scrivere la mia storia, titolo illuminante di una sua opera), la sua autoanalisi, la sua vita in piazza. Una scelta da opere, pensieri, interviste, delinea una Oriana umbratile, multiforme nelle sue posizioni, pronta a rischiare sempre il tutto per tutto, al di là della polemica sulle sue opere più estreme.

Con LA SORELLA DI ELVIS PRESLEY drammaturgia di ANGELA ANTONINI con disegni dal vivo di Flor Robert si inaugura la stagione del teatro Goldoni il 12 e 13 settembre. Al centro di questo percorso il corpo, un corpo ribelle e desiderante, il "soggetto" da cui ripartire, l'unico bene che nessuno può toglierli. Il corpo messo al centro del dibattito nella società contemporanea è quello della donna, che si fa terreno simbolico, campo su cui combattono forze diverse e in contrapposizione.

Domenica 21 settembre ALESSANDRO LIBERTINI presenta nella sua forma definitiva LA CHIAVE A TRIANGOLO, sulla sua esperienza di insegnante a San Salvi.

Il 27 EMANUELE ALDROVANDI presenta DIECI MODI PER MORIRE FELICI con LUCA MAMMO-LI, un esperimento teatrale che attraverso un dispositivo performativo che coinvolge ogni sera alcuni spettatori - in modo non invadente e sempre "volontario" - permette a tutto il pubblico di seguire il viaggio di "dieci vite possibili", per interrogarsi sulla propria. Uno spettacolo divertente, diverso ad ogni replica e con numerosi margini di casualità, ma allo stesso tempo costruito a partire da una struttura ferrea che ha l'obiettivo di indagare il complesso rapporto fra il tempo e la felicità. Il 28 settembre dalle ore 10 alle ore 17, sempre al teatro Goldoni, si terrà un seminario drammaturgico con Emanuele Aldrovandi.

E al Teatro delle Limonaia in collaborazione con Intercity Festival, SPERDUTI - PERDUTS di Ramon Madaula con GABRIELE GIAFFREDA e SIMONE TANGOLO il 10/11/12 ottobre. Che succede quando due amici si scambiano dettagli sul ménage familiare, la vita di coppia? Quanto può la totale sincerità proteggere un'amicizia? Nel tentativo di dare delle risposte a queste domande, quello che parte come un gioco innocente presto si trasforma in un'intricata matassa di vincoli, non detto, bugie, gelosie.

Krypton proporrà al Goldoni LA PATENTE di Luigi Pirandello.

Due progetti importanti per la città trovano anche un momento di rappresentazione al teatro Goldoni: IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI di Filippo Renda, spettacolo che verrà proposto nelle scuole medie superiori (ITT Marco Polo) insieme ad Artemisia, nell'ambito di un progetto sull'educazione sentimentale sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, e LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA di Dacia Maraini, presentato in estate in sei episodi alla Bibliotecanova, che viene proposto in un'unica serata nell'ambito della stagione del Goldoni. In ambedue i progetti si parla di violenza, nel primo è la violenza di oggi, che arriva improvvisa a sconvolgere la vita di adolescenti, nel secondo è la violenza perpetrata in famiglia, nascosta a tutti (anche agli stessi familiari) che rende muta una ragazzina costretta al matrimonio con il suo stupratore.

In dicembre IL GIOCO DELL'UNIVERSO di Dacia Maraini, produzione del festival sull'eccellenza al femminile di Genova diretto da Consuelo Barilari, verrà rappresentato sabato 6 dicembre in prima regionale. In ogni parola vive la bellezza terrena e il tormento dei sentimenti, dove l'altro è intimamente conosciuto, eppure sempre misterioso, femminile e maschile vicini e lontani, come sanno essere le persone e le cose che più nel profondo segnano l'esistenza.

Poi un nuovo spettacolo di Gabriele Giffreda/Elena Miranda sul tema degli uomini maltrattati, sulle associazioni che tentano il loro recupero. Un altro tentativo nella direzione di cambiare una cultura patriarcale che fa ancora tante vittime ogni anno.

Per gennaio e febbraio 2026 due ospitalità importanti: IL DIO DELL'ACQUA del Gruppo della Creta di Roma con DANIELA GIOVANETTI e AMEDEO MONDA, regia di Alessandro Di Murro. Il Dio dell'acqua è il dio del tutto e "noi in confronto valiamo meno di un fazzoletto di carta che si disfa nell'acqua salata del mare".

Infine MIRACOLO A CROTONE di Saverio La Ruina, nuovo testo in progress dedicato al naufragio di Cutro, il 26 febbraio 2026, nel giorno del terzo anniversario di quel terribile evento che ha sconvolto e diviso il nostro paese.

Alla programmazione partecipano molti artisti, alcuni che da sempre frequentano le iniziative del Teatro delle Donne, altri che avevamo perso di vista nel corso degli anni e che abbiamo rincontrato: Alessandro Libertini, Emanuele Aldrovandi, Saverio La Ruina, Gabriele Giffreda e Elena Miranda, Filippo Renda e Antonio Fazzini, Angela Antonini, Daniela Ardin, Fulvio Causeruccio e Flavia Pezzo, Dacia Maraini, Manuela Kusterman, Consuelo Barilari.

Le iniziative proposte al pubblico si alterneranno alle prove, ai laboratori, ai progetti, mentre prenderanno il via i seminari della Scuola Nazionale di Scrittura Teatrale. Nello stesso tempo il Teatro delle Donne riafferma la sua valenza di centro di drammaturgia delle donne unico a livello nazionale, punto di riferimento per tutte le artiste di teatro e per tutti gli autori e autrici nazionali. Un presidio avanzato sul territorio, un centro di eccellenza per la drammaturgia contemporanea nazionale. UNA ROCCAFORTE, UNA POSTAZIONE AVANZATA, UN PRESIDIO CULTURALE, UN AVAMPOSTO PER IL TEATRO D'INNOVAZIONE, LE AUTRICI E GLI AUTORI CONTEMPORANEI.

Maria Cristina Ghelli
Direzione artistica



FONDAZIONE CR FIRENZE

Maggio Musicale Fiorentino

FIRENZE

SCENARI CONTEMPORANEI

AVAMPOSTI TEATROFESTIVAL 025

STAGIONE 2025/2026

FIRENZE - SCANDICCI - SESTO FIORENTINO
05 settembre 2025 - 26 febbraio 2026

055 2776393 | teatro.donne@libero.it | www.teatrodelledonne.com

CENTRO
DIECI
MODI
PER
MORIRE
FELICI
DIECI
MODI
PER
MORIRE
FELICI

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE
TOSCANA

ESTATE
FIORENTINA
2025

SCANDICCI

uniccofirenze

RAT

ven 05.09 ore 21,00
IL TEATRO DELLE DONNE

CORTILE DI MICHELOZZO
Firenze

CANTO PER FRANCESCA

un monologo di Cetta Brancato per FRANCESCA MORVILLO
progetto e regia di Elena Arvigo
aiuto regia Monica Santoro

con ELENA ARVIGO
ANTEPRIMA NAZIONALE

Francesca è Francesca Morvillo, donna, magistrato, vittima della strage mafiosa di Capaci, dove perse la vita assieme al marito Giovanni Falcone. Anche Francesca era un ottimo magistrato, di cui quanti la conobbero ricordano la sensibilità, l'intelligenza e la straordinaria dedizione al lavoro, specialmente alla tutela dei minorenni. Con Falcone morirono anche gli agenti della scorta e Francesca Morvillo. A Francesca è stata attribuita la medaglia al valor civile perché "pur consapevole dei gravissimi pericoli a cui era esposto il coniuge, gli rimaneva costantemente accanto, sopportando gli stessi disagi e privazioni, sempre incoraggiandolo ed esortandolo nella dura lotta intrapresa contro la mafia". Nel segno di un teatro d'impegno civile, che da sempre perseguiamo, vogliamo contribuire a ricordare questa figura di donna.

sab 06.09 ore 21,00
LUNARIA TEATRO

CORTILE DI VILLA VOGEL
Firenze

L'ORIANA DELLA FALLACI

con CAROLA STAGNARO
immagini e suoni a cura di Luca Nasciuti e Stefano Gualtieri
PRIMA REGIONALE

Una sorta di documentario in diretta sull'anima conflittuale della grande giornalista, il suo protagonismo (*Solo io posso scrivere la mia storia*, titolo illuminante di una sua opera), la sua autoanalisi, la sua vita in piazza. Una scelta da opere, pensieri, interviste, delinea una Oriana umbratile, multiforme nelle sue posizioni, pronta a rischiare sempre il tutto per tutto, al di là della polemica sulle sue opere più estreme. Una scelta dalle opere permette alla Stagnaro di costruire il personaggio "citandolo", ma nello stesso tempo di "commentarlo" con immagini scelte e montate da interviste alla Fallaci stessa. Presenterà quindi, in un dualismo interessante tra arte e vita, personaggio e persona, immagine pubblica e privato aperto a tutti, una delle prime donne che hanno utilizzato i media per amplificare la propria voce ed anche "creare" il proprio personaggio.

ven 12/sab 13.09 ore 21,00
INAUGURAZIONE STAGIONE
IL TEATRO DELLE DONNE

TEATRO GOLDONI
Firenze

LA SORELLA DI ELVIS PRESLEY

drammaturgia di Angela Antonini

disegno dal vivo Floor Robert
con ANGELA ANTONINI e FLOOR ROBERT
PRIMA NAZIONALE

Al centro del percorso il corpo, un corpo ribelle e desiderante, il "soggetto" da cui ripartire, l'unico bene che nessuno può toglierci. Il corpo messo al centro del dibattito nella società contemporanea è quello della donna, che si fa terreno simbolico, campo sui cui combattono forze diverse e in contrapposizione. Due artiste, due performer disegnano - in tempo reale sul palco - corpi femminili nel momento stesso in cui compiono un atto di libertà e di trasformazione, riappropriandosi così di un'immagine dell'umano, libera dai cliché di genere e dalle logiche di potere che lo hanno sempre imprigionato. L'immediatezza e la potenza visiva del disegno, s' incontra con le parole del testo che invita il pubblico a riflettere sulle relazioni di potere che si trovano incarnate, rappresentate ed esibite in modo molto fisico, nelle attività, negli oggetti e nelle condotte corporee. Un invito a ribellarsi all'immaginario patinato dei giorni nostri.

dom 21.09 ore 21,00
PICCOLI PRINCIPI e TIB TEATRO

TEATRO GOLDONI
Firenze

LA CHIAVE A TRIANGOLO

di e con ALESSANDRO LIBERTINI
con il contributo della psicologa Bianca Pananti
e dell'artista Véronique Nah
PRIMA REGIONALE

"Per sei anni, dal 1975 al 1981, ho insegnato educazione artistica nei corsi di Scuola Popolare dell'Ospedale Psichiatrico Chiarugi di Firenze, meglio conosciuto col nome di manicomio di San Salvi. I miei allievi erano pazienti dell'ospedale, uomini e donne di età compresa tra sedici e ottant'anni. Quando iniziai il mio lavoro d'insegnante, per prima cosa mi consegnarono una chiave, che conservo ancora, non so perché, forse per impedirmi di dimenticare. Era una chiave a triangolo che mi consentiva di entrare e uscire liberamente dai reparti, che a quell'epoca erano ancora chiusi. Il possesso di quella chiave simbolicamente mi caricava di una grande responsabilità: potevo far entrare e far uscire dall'ospedale psichiatrico, non certo persone, ma pensieri, racconti, esperienze..." *Alessandro Libertini*

sab 27.09 ore 21,00
I TEATRI DI REGGIO EMILIA/ASSOCIAZIONE AUTORI VIVI

TEATRO GOLDONI
Firenze

DIECI MODI PER MORIRE FELICI

ideazione e regia Emanuele Aldrovandi
drammaturgia Emanuele Aldrovandi e Jacopo Giacomoni
con LUCA MAMMOLI
PRIMA REGIONALE

DIECI MODI PER MORIRE FELICI è un esperimento teatrale che attraverso un dispositivo performativo che coinvolge ogni sera alcuni spettatori – in modo non invadente e

sempre "volontario" – permette a tutto il pubblico di seguire il viaggio di "dieci vite possibili", per interrogarsi sulla propria.

Uno spettacolo divertente, diverso ogni replica e con numerosi margini di casualità, ma allo stesso tempo costruito a partire da una struttura ferrea che ha l'obiettivo di affrontare e indagare il complesso rapporto fra il tempo e la felicità.

dom 28.09 ore 10-17

SEMINARIO DRAMMATURGICO
CON EMANUELE ALDROVANDI

TEATRO GOLDONI
Firenze

ven 10/sab 11/dom 12.10 ore 21,00

TEATRO DELLA LIMONAI
Sesto Fiorentino

SPERDUTI - PERDUTS

di Ramon Madaula
traduzione Pino Tierno
regia di Dominik Tambasco
con GABRIELE GIAFFREDA e SIMONE TANGOLO
PRIMA NAZIONALE

Joan e Louis sono colleghi e amici. Ogni giorno, pranzano al solito ristorante e si scambiano chiacchiere stantie su argomenti del quotidiano. Che succede quando due amici si scambiano dettagli sul ménage familiare, la vita di coppia, la monotonia della ripetizione? Esiste un modo per oviare allo sbiadimento della passione, quando però l'amore permane? Quanto può la totale sincerità proteggere un'amicizia? Nel tentativo di dare delle risposte a queste domande, quello che parte come un gioco innocente presto si trasforma in un'intricata matassa di vincoli, non detti, bugie, gelosie. E così, i due protagonisti si ritrovano "sperduti" in una rete di relazioni che vacillano.

ven 17/sab 18/dom 19.10 ore 20,30
COMPAGNIA KRYPTON

TEATRO GOLDONI
Firenze

LA PATENTE - U PICCIU

di Luigi Pirandello
adattamento e regia Fulvio Cauteruccio
voce recitante Ninni Bruschetta
con FULVIO CAUTERUCCIO
e con MASSIMO BEVILACQUA e FLAVIA PEZZO
PRIMA REGIONALE

"La Patente" è il breve testo di cui ho scelto di indagare la filosofia, il linguaggio e la modernità. E l'ho fatto coniugando l'uso dell'intelligenza artificiale con l'intelligenza dell'attore in carne e ossa. Il personaggio di Rosario Chiarichiaro, lo jettatore, reso iconico da Totò nel film del 1954 diretto da Luigi Zampa, mi accompagnerà. Chiarichiaro per certi versi rappresenta la vittima di un'ingiustizia frutto di angherie, credenze, dicerie, che possono portare anche alla morte e che, pur riferendosi al contesto degli anni Ven-

ti, sono di struggente e drammatica attualità. Il mio jettatore si ribellerà a tutto questo, farà sentire la sua voce e infine chiederà al pubblico di diventare anch'esso "jettatore" sì, ma dei mali generati dal post capitalismo, dall'imperversare del "buonismo" ipocrita, in realtà finemente intollerante alle differenze e amante del pensiero unico."

lun 24/mar 25.11 ore 20,30

GIORNATA INTERNAZIONALE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
IL TEATRO DELLE DONNE

TEATRO GOLDONI
Firenze

LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA

di Dacia Maraini
riduzione drammaturgica di Carlina Torta
lettura con ANTONIO FAZZINI, CARLINA TORTA, SONIA REMORINI,
ALESSANDRO RICCIO

ANTEPRIMA NAZIONALE

La storia è ispirata alla vita dell'antenata dell'autrice, la principessa *Marianna Al-liata Valguarnera* (1730-1794). Protagonista è Marianna, la figlia sorda di una grande famiglia palermitana della prima metà del Settecento. A tredici anni Marianna, che tenta invano di opporsi, viene sposata allo zio, Pietro Ucria, fratello della madre. Dopo quattro anni di matrimonio, ha già tre figlie ma il marito aspetta con trepidazione quel figlio maschio che, quando finalmente arriverà, ai diciannove anni della sposa, sarà chiamato Mariano. Dopo la morte del marito Marianna interroga il fratello sull'origine del proprio mutismo. La reticenza di Carlo le fa affiorare il ricordo di quando, a sei anni, lo zio Pietro l'aveva violentata, e dallo shock era derivata la perdita di udito e parola.

sab 29/dom 30.11 ore 20,30

GIORNATA INTERNAZIONALE
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
IL TEATRO DELLE DONNE

TEATRO GOLDONI
Firenze

IL LABIRINTO DELLE EMOZIONI

drammaturgia e regia di Filippo Renda
con due attori in via di definizione
Progetto per le scuole sul tema dell'educazione sentimentale
in collaborazione con ARTEMISIA e FONDAZIONE CR FIRENZE
ANTEPRIMA NAZIONALE

Il Teatro è tenuto oggi più di ieri a lavorare con gli adolescenti, per offrire un contraltare alla cultura sistemica e anche per evitare la propria stessa estinzione, finendo per diventare unicamente "la bellezza del Capitale". Da queste premesse nasce lo spettacolo che ripercorre tutti gli elementi costitutivi e simbolici di un fatto di cronaca, lo "stupro di Palermo", ma senza raccontare direttamente i fatti. È come se la storia accadesse a pochi metri da quella originale, a dei ragazzi della stessa età di quelli del caso di cronaca: i segni sono gli stessi, ma il crimine non avviene, non si realizza. Eppure la violenza è identica, ma invece che venire esplicitata rimane sommersa, nascosta passivamente nelle parole e nei gesti dei protagonisti.

sab 06.12 ore 20,30
SCHEGGE DI MEDITERRANEO
FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE

IL GIOCO DELL'UNIVERSO

di Dacia Maraini
regia e allestimento scenico Consuelo Barilari
con MANUELA KUSTERMANN e MAXIMILIAN NISI
PRIMA REGIONALE

"Il gioco dell'universo" è la *declinazione* di un legame straordinario tra padre e figlia, attraversato dagli elementi della Natura meravigliosa, della Cultura e dell'Universo che le contiene. In ogni parola vive la bellezza terrena e il tormento dei sentimenti, dove l'altro è intimamente conosciuto, eppure sempre misterioso, femminile e maschile vicini e lontani, come sanno essere le persone e le cose che più nel profondo segnano l'esistenza.

Nella restituzione scenica di questo dialogo meraviglioso attraverso la memoria e le parole della figlia Dacia Maraini, saranno la terra, le montagne, le 34 case sparse nel mondo, le storie, i paesi, l'umanità, la letteratura, la poesia a declinare, la figura di in padre e un uomo che appartiene alla Terra e all'universo.

ven 12/sab 13/dom 14.12 ore 20,30
IL TEATRO DELLE DONNE

TEATRO GOLDONI
Firenze

DRAGO. Opera finale

progetto e drammaturgia Elena Miranda
regia di Gabriele Giaffreda
con GABRIELE GIAFFREDA
PRIMA NAZIONALE

Il testo nasce dalla voglia di portare in scena un uomo maltrattante, non un semplice monologo di denuncia né un classico personaggio come se ne vedono tanti. Il protagonista deve essere "qualcuno", occorre affondare nel marcio di una psiche malata. "Drago" è lo pseudonimo di un artista acclamatissimo dalla critica, ma anche un uomo stanco di fuggire dalla sua storia. Drago dipinge opere di potenza evocativa grandiosa con una caratteristica ben specifica: la monocromia. Che sia declinato in vermiglio, scarlatto, porpora, amaranto, carminio, il rosso è l'unico grande protagonista dei suoi lavori. Perché Drago ama senza riserve. E la vita non fa che ripagarlo con amarezza. Drago nasconde un segreto, una storia da raccontare per l'ultima volta prima di abbandonare il suo personaggio all'oblio. Una storia di amore, di bisogno, di violenza.

ven 16/sab 17.01 ore 20,30
TEATRO DELLA CRETA

TEATRO GOLDONI
Firenze

IL DIO DELL'ACQUA

di Gianni Guardigli
regia di Alessandro Di Murro
con DANIELA GIOVANETTI e AMEDEO MONDA
PRIMA REGIONALE

Il *Dio dell'acqua* è il dio del tutto e noi in confronto valiamo meno di un fazzolettino di carta che si disfa nell'acqua salata del mare. Un naufrago galleggia sul pelo dell'acqua e ripercorre la sua vita. Ma non è la sua vita e basta. E' la vita di tutti che si mescola con qualcosa di molto più antico e sconosciuto. Mentre galleggia una brezza leggera lo sospinge e lui cambia forma, muta, diventa vapore e vola in cielo per poi sprofondare negli abissi. Il cielo e il mare si toccano ed entrano in contatto e quando il viaggio finisce vorremo ripartire. L'attrice Daniela Giovanetti, accompagnata in scena dalle musiche di Amedeo Monda, ci fa assistere alla scoperta di una consapevolezza che guarisce: noi non siamo niente e non abbiamo bisogno di niente.

mer 25.02 ore 17-21

SEMINARIO DRAMMATURGICO
CON SAVERIO LA RUINA

TEATRO GOLDONI
Firenze

gio 26.02 ore 20,30

SCENA VERTICALE

TEATRO GOLDONI
Firenze

MIRACOLO A CROTONE (titolo provvisorio)

di e con SAVERIO LA RUINA
e con DARIO DE LUCA, CECILIA FOTI
e un attore in via di definizione
PRIMA REGIONALE

Un lavoro poetico e visionario sulle morti nel Mediterraneo. Una nuova scrittura che continua il lavoro di scavo dentro le ferite aperte della Storia, là dove il Mare Nostrum restituisce corpi uccisi, nomi cancellati, storie non raccontate. Centrale è il tema dell'identità che trova espressione nella richiesta lancinante del proprio nome sulla lapide. Come anche l'incontro nel cimitero tra una vittima della migrazione clandestina (strage di Cutro) e una della shoah in una dimensione visionaria e surreale. Un lavoro che non rinuncia all'ironia, dove anche il contesto è improntato alla fantasia più lieve, a cominciare dallo spazio in cui la vicenda è ambientata. Una levità che ci spiazza e ci pone davanti alla tragedia con occhi diversi. Una riflessione su quanto è difficile l'esercizio della memoria storica, quanto è facile ricordare i vincitori, arduo dare voce agli sconfitti.

Tutte le sere

LIBRERIA a cura della Libreria Rinascita di Sesto F.no
e BRINDISI con gli artisti dopo lo spettacolo

01-15 SETTEMBRE/06-20 OTTOBRE

03-17 NOVEMBRE/01-15 DICEMBRE ore 17,00

BIBLIOTECA COMUNALE Scandicci
IL TEATRO DELLE DONNE

FAVOLE&MERENDA
NARRAZIONE DI FAVOLE
a cura di ANGELA ANTONINI, ELENA MIRANDA